



**SIMAP SRL**  
**Via Antico Squero, 58**  
**48122 Ravenna**

**RICHIESTA DI RINNOVO AI AUTORIZZAZIONE ALLA  
GESTIONE RIFIUTI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06  
PER IMPIANTO DI VIA A. DEPRETIS, 21 – RAVENNA  
ATTIVITA' DI TRATTAMENTO D8/D9 DI RIFUTI SPECIALI  
PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO E DI  
STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA D15/R13  
DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

**ALLEGATO - RELAZIONE TECNICA**  
**di accompagnamento alla richiesta di rinnovo autorizzazione ai sensi**  
**dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.**

<b>Il Tecnico</b>	<b>Data</b>	<b>Simap Srl</b>
Dott. Massimo Capacci <i>Chimico Industriale</i>	28/10/2022	Angelo Carella

## Sommario

1. Introduzione .....	3
1.1 Autorizzazioni e certificazioni aziendali.....	4
2. Modifiche richieste .....	5
2. Attività di smaltimento, stoccaggio dei rifiuti, aree di lavorazione e di deposito.....	6
3. Posizione ed indicazioni rispetto agli strumenti di gestione del territorio, del paesaggio, delle produzioni agricole .....	9
3.1 Posizione dell'impianto rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica .....	9
3.2 Valutazione del rischio alluvioni e attenuazione della vulnerabilità.....	11
4.3 Aree interessate da produzioni tipiche e di qualità .....	14

ALLEGATI all'istanza richiamati nella presente nota tecnica:

Allegato 3 schede rifiuto

Allegato Certificazione per la qualità ISO 9001, per l'ambiente ISO 14001, per la sicurezza ISO 45000, EMAS

Allegato Planimetria

## 1. Introduzione

La Società SIMAP Srl opera in campo ambientale fornendo servizi in ambito portuale.

Più specificatamente l'azienda opera in concessione con Autorità portuale (vedi Allegato 1 alla presente Relazione) per le attività di trasporto, trattamento e smaltimento di rifiuti prodotti da navi di qualsiasi tipologia e provenienza, comprese le navi extra EU e da piattaforme offshore. I porti su cui l'azienda opera sono quelli di Ravenna, Rimini, Riccione, Cattolica e Bellaria.

Per le attività di trattamento rifiuti l'azienda gestisce il sito produttivo di via Depretis, 21 – Zona Bassette, Ravenna, attualmente autorizzato (provvedimento n. 1431 del 29/04/2013) alle attività di trattamento D8/D9 ed allo stoccaggio/messa in riserva (D15/R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi. In particolare l'azienda gestisce la raccolta di rifiuti dalle navi e dalle piattaforme offshore.

Le attività di raccolta rifiuti in ambito portuale sono gestite in accordo con il D.Lgs. 197 del 8 novembre 2021 relativo agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti dalle navi. Allo stato attuale è comunque ancora operativo il “Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna elaborato dall'Autorità Portuale di Ravenna ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del D.Lgs 183/2003” (deliberazione della Giunta Regionale 26 Settembre 2016) di cui si riporta uno stralcio relativo agli impianti di raccolta dei rifiuti (vedi Allegato 2 alla presente Relazione). I rifiuti pericolosi oggetto del trattamento presso l'impianto SIMAP di via Depretis, 21 sono rifiuti misti assimilabili agli urbani, compresi i rifiuti alimentari, a rischio infettivo e che pertanto sono classificati come pericolosi e classificati, come rifiuti sanitari, con codici EER: 18.01.03\* e 18.02.02\* “Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni”. La gestione ed il trattamento effettuato è quello previsto dalle norme di legge di riferimento per i rifiuti provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali, con particolare riferimento al regolamento CE n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano. L'azienda per l'attività di trattamento dei materiali di rifiuto potenzialmente infetti utilizza due unità di sterilizzazione con vapore in pressione operanti a circa 134°C. Il vapore è prodotto da generatori funzionanti a gas metano. Gli impianti sono utilizzati in serie l'uno all'altro, cioè non sono mai utilizzati in contemporanea. La capacità produttiva installata ed autorizzata è pari a 700 tonnellate/anno. I rifiuti sterilizzati in uscita sono da avviare a smaltimento con codice EER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati).

L'impianto di via Depretis è autorizzato ed utilizzato per lo stoccaggio/messa in riserva di rifiuti diversi da quelli di tipo alimentare oggetto di sterilizzazione, Tali rifiuti pericolosi o non pericolosi provengono dalle attività di raccolta dalle navi in transito dai porti di Ravenna, Rimini, Riccione, Cattolica, e Bellaria. Gli stoccaggi eseguiti ed autorizzati sono quantitativamente modesti: 4 tonnellate per rifiuti non pericolosi e 5 di rifiuti pericolosi.

Presso l'impianto è inoltre ammesso lo “stoccaggio” D15 di rifiuti codificati con codice EER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati) provenienti dalle piattaforme offshore e dalle navi nei porti sopra richiamati. Per questa tipologia di rifiuti è autorizzata la sola sosta tecnica (tempo di sosta massimo 72 ore) prima dello smaltimento per un quantitativo di stoccaggio massimo pari a 42 m<sup>3</sup>.

### 1.1 Autorizzazioni e certificazioni aziendali

L'azienda è in possesso delle autorizzazioni, certificazioni, iscrizioni riportate nella seguente Tabella.

autorizzazione / certificazione / iscrizione	campo di applicazione	Ente / Società che ha rilasciato l'autorizzazione o la certificazione
Autorizzazione alla gestione rifiuti Provvedimento n. 1431 del 29.04.2013 Scadenza 30/04/2023	Attività di trattamento preliminare rifiuti prima dello smaltimento: <b>D8/D9</b> (D8) Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (D9): Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 <b>D15</b> - deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 <b>R13</b> - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	Provincia di Ravenna (ARPAE SAC Ravenna)
Autorizzazione emissioni in atmosfera – Provvedimento 1983 del 04.06.2010 Durata validità 15 anni	Matrice emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti di produzione vapore delle macchine di sterilizzazione.	Provincia di Ravenna (ARPAE SAC Ravenna)
Iscrizione Albo Gestori Ambientali n. BO/001332 per attività di trasporto ed intermediazione di rifiuti, senza detenzione.	Categoria 1 ordinaria, classe E (scadenza 07/03/2023) Categoria 2bis (scadenza 18/04/2032) produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti.... Categoria 4, Classe F (scadenza 07/03/2023) – Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi Categoria 5, Classe F (scadenza 24/02/26) – Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi Categoria 8, Classe F (scadenza 25/01/2027) – Intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi.	Albo Gestori Ambientali
Certificazione n. 982/98/S, UNI EN ISO 9001/2015 Prima emissione 09/02/1998 Ultimo rinnovo/revisione 03.06.2021 Scadenza 07.06.2024	Sistema di gestione per la qualità per l'erogazione dei servizi portuali: ritiro, trattamento e conferimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi.....	RINA Services Spa
Certificazione n. EMS-47/S UNI EN ISO 14001/2015 Prima emissione 16/05/2000 Ultimo rinnovo/revisione 17.05.2021 Scadenza 14.05.2024	Sistema di gestione ambientale per l'erogazione di servizi portuali. Trattamento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi.....	RINA Services Spa
Certificazione n. OHS-2335 UNI EN ISO 45001/2018 Prima emissione 18/05/2015 Ultimo rinnovo 17.05.2021 Scadenza 17.05.2024	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro per l'erogazione dei servizi portuali: ritiro, trattamento e conferimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi.....	RINA Services Spa
Registrazione EMAS n. IT 122 del 19.12.2002 Ultimo rinnovo 14/09/2020. Scadenza 12/06/2023	Conformità allo schema EMAS per attività di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.	Comitato Ecolabel - Ecoaudit Sezione EMAS Italia
Certificato prevenzione incendi / rinnovo del 04/10/2021 Pratica n. 38154 Scadenza 04/10/2026	Prevenzione incendi - DPR 151/2011 per impianti di produzione calore (74.C)	Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ravenna

## 2. Modifiche richieste

Unitamente alla richiesta di rinnovo all'autorizzazione gestione rifiuti sono richieste le seguenti modifiche di dettaglio:

- 1) L'azienda è dotata di autorizzazione per la matrice emissioni in atmosfera per gli impianti di combustione funzionanti a gas metano al servizio delle macchine di produzione vapore (provvedimento della Provincia di Ravenna n. 1983 del 04/06/2010), si richiede che tale autorizzazione sia ricompresa, senza modifiche, all'interno del rinnovo dell'Autorizzazione Unica.
- 2) Correzione di cui al punto 2.b dell'attuale autorizzazione: ".....i contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati che devono essere chiaramente identificati mediante l'apposizione di una striscia inamovibile e di colore rosso di altezza pari a 15 cm....." che risulta attività prevista ma la colorazione della striscia inamovibile deve essere di colore nero (rif. Articolo 4 di Allegato A alla Deliberazione DGR 18/03/2013 n. 274)
- 3) Correzione dell'elenco rifiuti autorizzati alle attività D15/R13 riportati al punto 2.l dell'attuale disposto autorizzativo. In particolare si richiede la sostituzione del codice EER 15.01.12 (errato) con il codice EER 15.01.02 di cui è riportata in autorizzazione la corretta descrizione (imballaggi in plastica).
- 4) Inserimento del codice EER 15.01.06 (imballaggi misti) tra quelli autorizzati allo smaltimento/messa in riserva (D15/R13). La richiesta è dovuta al fatto che gli imballaggi misti cioè non selezionati nelle componenti in carta/cartone, plastica, vetro, ecc, sono una tipologia di rifiuti frequente tra i rifiuti scaricati dalle navi. Si precisa che:
  - non si richiede una modifica dei quantitativi stoccabili istantaneamente attualmente autorizzati;
  - tali rifiuti saranno gestiti allo stesso modo dei rifiuti da imballaggio selezionati in carta e cartone (codice EER 15.01.01), in legno (15.01.03), in vetro (15.01.07), in plastica (15.02.02) di cui sono semplicemente un miscuglio.
- 5) Possibilità di gestire il codice EER 20.03.01 non solo come D15 ma anche come messa in riserva R13, mantenendo ferma sia la capacità massima istantanea di stoccaggio (42 m<sup>3</sup>), sia i tempi massimi di sosta tecnica all'interno dell'impianto di via Depretis (72 ore). La richiesta è motivata dalla possibilità di avviare a recupero, presso impianti locali autorizzati, questa tipologia di rifiuto.
- 6) Si richiede che il rifiuto codificato con EER 20.03.01 possa provenire, oltre che dalle piattaforme offshore operanti nell'ambito del porto di Ravenna e dalle navi ormeggiate nei porti di Rimini, Riccione, Cattolica e Bellaria, anche dalle navi (e imbarcazioni da diporto) in transito e ormeggiate nel porto di Ravenna (da aggiungere ai porti di Rimini, Riccione, Cattolica e Bellaria. (modifica del punto 2.o secondo punto elenco).
- 7) Si richiede la modifica del punto 2.m dell'attuale autorizzazione con l'indicazione che i rifiuti possono provenire dal servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, comprese le imbarcazioni da diporto, in transito o ormeggiate nel porto di Ravenna, Rimini, Riccione, Cattolica e Bellaria.

Le richieste integrative di cui ai punti 6 e 7 precedenti sono motivate dalle molteplici possibilità /esigenze offerte dalla concessione alla gestione dei rifiuti solidi e dalla attuale deliberazione di gestione dei rifiuti portuali (di cui si riporta stralcio in Allegato 2 alla presente Relazione).

## **2. Attività di smaltimento, stoccaggio dei rifiuti, aree di lavorazione e di deposito**

La SIMAP Srl è autorizzata al trattamento di rifiuti prodotti e scaricati dalle navi in transito e ormeggiate nei porti di Ravenna, Rimini. Il trattamento D8/D9 di sterilizzazione preliminare di rifiuti pericolosi a rischio infettivo (CER 18.01.03\* e 18.02.02\*) prima dello smaltimento è definito, per le navi che effettuano tragitti internazionali, dalle norme di riferimento: DM 22 maggio 2001 relativa a rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali e regolamento CE 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano (il cui campo di applicazione comprende i rifiuti di cucina e ristorazione provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali, Articolo 2, punti g).

L'impianto di via Depretis, 21 è dotato di 2 sterilizzatrici a vapore in pressione. La produzione di vapore si sviluppa per mezzo di 2 impianti funzionanti a gas metano di potenza circa 470 kW e circa 840 kW. La pressione massima di esercizio è di 2,5 bar (temperatura massima 134° C) e 3 bar (temperatura massima 143° C).

Il ciclo di sterilizzazione ha una durata di circa 35-40 minuti (fino ad un massimo potenziale di 2 ore). Per ogni ciclo di lavorazione, compreso la parziale disidratazione del rifiuto sterilizzato, si trattano circa 1 tonnellata di rifiuti pericolosi, potenzialmente infettivi, provenienti dalle navi.

Si specifica che gli impianti di sterilizzazione non sono stati modificati successivamente al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti vigente.

I rifiuti pericolosi a rischio infettivo sono recuperati dalle navi in transito e trasportati al centro di via Depretis. I rifiuti alimentari pericolosi a rischio infettivo ritirati dalle navi – sia UE che extra UE - sono contenuti in cassoni conformi alle prescrizioni del Reg. CE 1069/2009 e della Circolare Sanità Veterinaria n. 0033473 del 07.10.2012 (*apposizione di una striscia inamovibile alta almeno 15 cm. e di larghezza tale da renderla visibile – La striscia deve essere di colore nero e deve avere l'indicazione “Materiale di Categoria 1 destinato solo allo smaltimento*), e ciò ai fini del successivo trasporto al centro di sterilizzazione per il prescritto trattamento (vedi figura 1).

I cassoni di contenimento sono in materiale ferroso, con fondo stagno e dotati di idonea copertura metallica. sono scaricati all'interno dell'impianto ed avviati a trattamento di sterilizzazione.

I cassoni una volta svuotati sono avviati ad operazione di lavaggio e disinfezione. Il lavaggio è effettuato mediante getti di acqua calda a pressione, mentre la disinfezione avviene per aspersione, mediante apposito nebulizzatore, utilizzando un prodotto disinfettante a base di tensioattivi non- ionici, tensioattivi cationici. Lo stesso lavaggio e disinfezione è effettuato sull'autocarro che ha trasportato i rifiuti all'impianto di conferimento esterno.

I rifiuti termine della sterilizzazione sono travasati dai box inox che li contengono (utilizzati nelle macchine di sterilizzazione) direttamente sul mezzo di trasporto per il successivo conferimento. Il rifiuto prodotto dal trattamento D8/D9 è individuato con codice EER 200301.

Il centro di via Depretis, 21 è inoltre autorizzato allo stoccaggio preliminare ed alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi sempre raccolti nell'ambito delle attività nelle aree portuali. I rifiuti sono sempre mantenuti al coperto: all'interno del capannone produttivo, sotto tettoia o all'interno di appositi container dotati di apposita vasca di contenimento. In figura 3 sono illustrate i sistemi di stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti (vedi anche Allegato 3 alla richiesta di rinnovo autorizzazione)

L'impianto, dalla superficie complessiva di circa 1600 m<sup>2</sup> è dotato di un capannone industriale di proprietà della Società. L'area è confinante con la strada pubblica, con un canale di scolo e con due attività produttive. L'area è dotata di muri perimetrali di recinzione e di un cancello (larghezza circa 5,5 metri) d'ingresso.

Il piazzale scoperto, utilizzato per la sosta degli automezzi e come area di deposito ha una superficie di circa 1.200 m<sup>2</sup>, il capannone industriale, con annesso ufficio, servizi e spogliatoi, ha una superficie di circa 300 m<sup>2</sup>, la tettoia esterna ha una superficie di circa 113 m<sup>2</sup>. Tutte le aree sia interne che esterne sono pavimentate mediante platea in cemento (aree interne del capannone) e mediante asfalto e platea in cemento nelle aree esterne e sotto tettoia.

L'impianto è dotato di una pesa per il controllo dei rifiuti in ingresso/uscita.

L'azienda per le attività di trasporto rifiuto è iscritta all'Albo Gestori Ambientali ed utilizza attualmente 8 automezzi per il trasporto dei rifiuti. Gestisce inoltre imbarcazioni utilizzate per il recupero dei rifiuti dalle navi in transito nei porti (attualmente utilizzate nel porto di Ravenna).

#### Matrice acque di scarico

L'impianto è dotato di una vasca interrata da 20 m<sup>3</sup> di raccolta delle acque di condensa del vapore utilizzato per la sterilizzazione e di tutte le acque di lavaggio provenienti dall'apposita area dotata di apposite pendenze della superficie e caditoia centrale per il recupero delle stesse.

Gli unici scarichi di reflui liquidi sono quelli dovuti ai servizi igienici presenti nell'attività che convogliano nella pubblica fognatura.

#### Matrice emissioni in atmosfera

Gli unici scarichi in atmosfera sono quelli dei bruciatori per la formazione del vapore utilizzato negli impianti di sterilizzazione. Tali emissioni sono dotate di autorizzazione del 2010 di cui si richiede l'inserimento all'interno dell'autorizzazione unica.

#### Matrice rumore

Come da autorizzazione vigente (punto 2.q) è stata eseguita nel 2011 apposita relazione tecnica d'impatto acustico a firma del Tecnico acustico dott. Angelo Benedetti. Non essendo intervenute variazioni di apparecchiature e /o cicli produttivi si ritiene tuttora valido il documento presentato in fase di autorizzazione/rinnovo





***Figura 1: Cassoni utilizzati per il trasporto dei rifiuti a rischio infettivo***



***Figura 2: container chiuso per stoccaggio/messa in riserva rifiuti***



***Figura 3: particolare interno del container. Si evidenzia il contenitori per gli oli e la pavimentazione dotata di vasca di raccolta***





**Figure 4 e 5: Cassoni metallici utilizzati per lo stoccaggio / messa in riserva di rifiuti gestiti dal Centro SIMAP**



**Figura 5**

### **3. Posizione ed indicazioni rispetto agli strumenti di gestione del territorio, del paesaggio, delle produzioni agricole**

#### **3.1 Posizione dell'impianto rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica**

In Figura 6 è riportata la posizione dell'impianto all'interno dell'area produttiva della zona "Bassette".



**Figura 6: individuazione dell'impianto di via Depretis, 21, nella zona produttiva delle Bassette**

Nelle Figure 7 e 8 sottostanti sono riportate: la collocazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti nei confronti del RUE del Comune di Ravenna e del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR Aggiornato al 2019). Dal Rue si evidenzia che l'impianto si colloca in area per attività produttive, industriali ed artigianali consolidate. L'area è invece considerata, nell'adeguamento del PPGR rifiuti 2019, ad "ammissibilità condizionata" ai fini della costruzione di nuovi impianti di gestione rifiuti. La criticità è data in quanto zona di tutela di corpi idrici superficiali e sotterranei. Tuttavia l'impianto autorizzato si colloca in un'ampia area specificatamente produttiva.

Le attività dell'impianto autorizzato e le modifiche richieste non presentano impatti significativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei. L'azienda non ha scarichi di tipo industriale. La produzione di liquidi è legata alla condensa dei vapori utilizzati all'interno del ciclo di sterilizzazione e nel ciclo di pulizia e disinfezione dei cassoni utilizzati per il contenimento dei rifiuti potenzialmente infettivi. Tali rifiuti sono raccolti in cisterna interrata ed avviati a smaltimento di rifiuti liquidi acquosi. Tutti i rifiuti sono stoccati al coperto, i rifiuti soggetti a trattamento sono sempre mantenuti in contenitori chiusi.

Le modifiche richieste, in particolare l'aggiunta del codice 15.01.06, a parità di quantitativi stoccabili istantaneamente, non modifica in nulla l'impatto dell'azienda rispetto agli strumenti di gestione del territorio. Il rifiuto è gestito, da un punto di vista della raccolta, trasporto, stoccaggio/messa in riserva, allo stesso modo degli altri imballaggio in carta e cartone o plastica o vetro.

Le ulteriori modifiche richieste non hanno impatti ambientali su corpi idrici superficiali e sotterranei nell'area di via Depretis, 21.

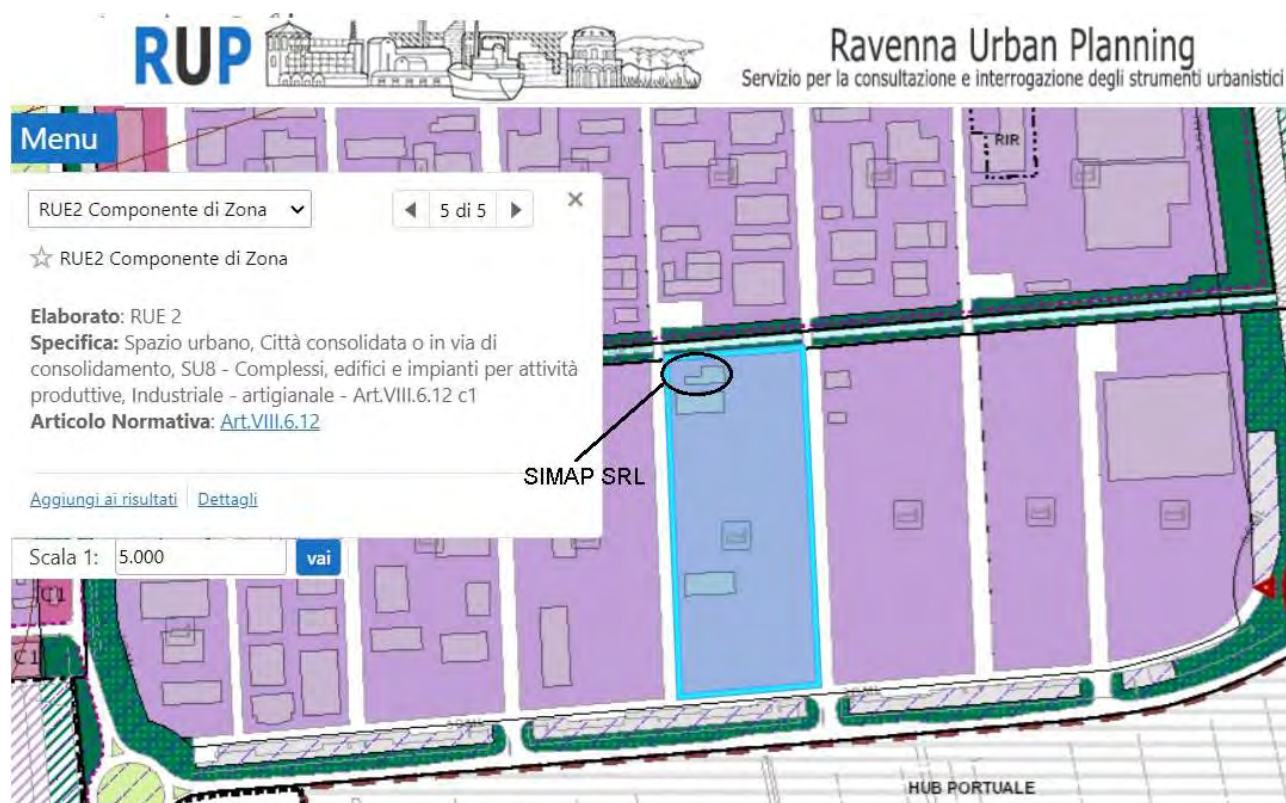
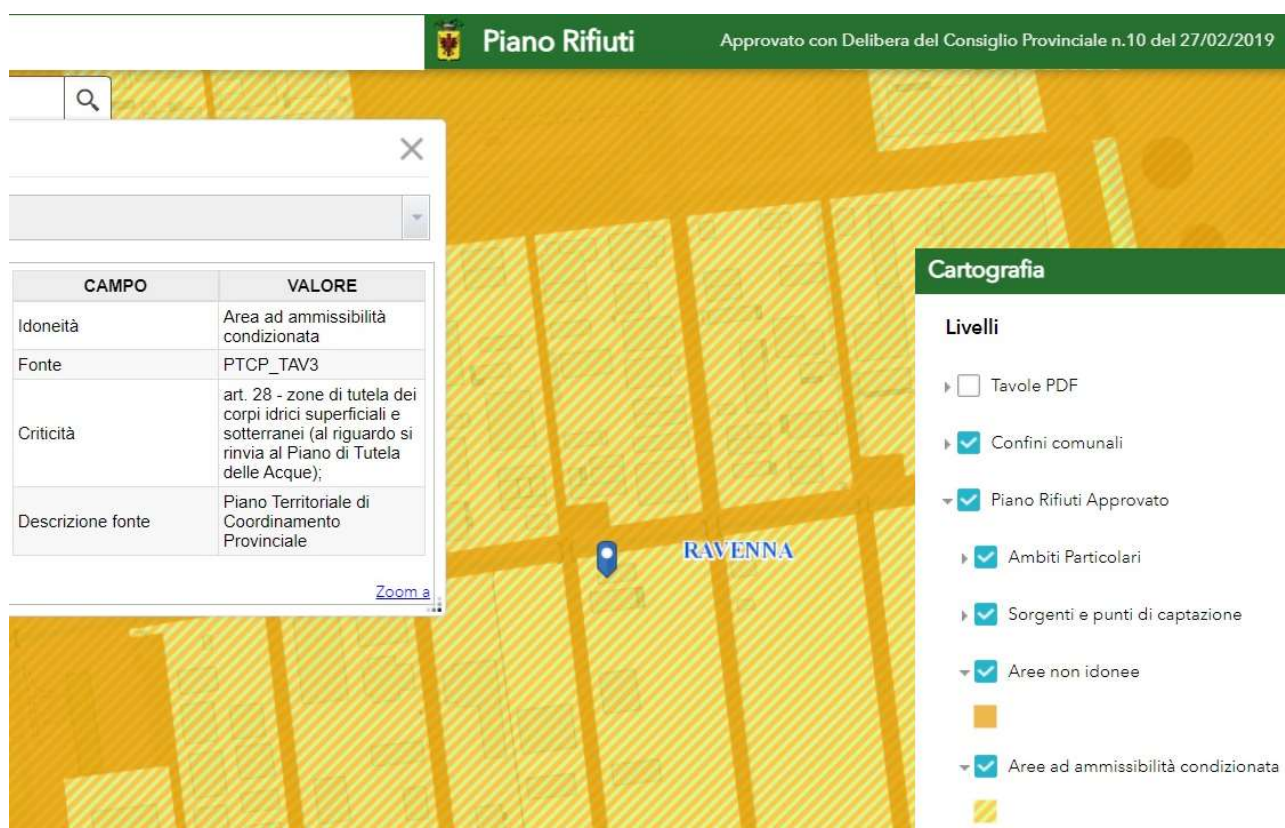


Figura 7: stralcio del Rue del Comune di Ravenna, con evidenziata la collocazione dell'impianto SIMAP Srl





**Figura 8: stralcio del PPGR Ravenna, con evidenziata la collocazione dell'impianto SIMAP Srl**

### ***3.2 Valutazione del rischio alluvioni e attenuazione della vulnerabilità***

Dall'analisi effettuata il sito produttivo SIMAP Srl si colloca all'interno dell'area di rischio P2 (alluvioni poco frequenti, Tr compreso tra 100 e 200 anni, media probabilità) come evidenziato dallo stralcio di planimetria in Figura 9. Tutte le attività produttive nella zona dove si colloca l'impianto di sono caratterizzate da tale rischio medio.

Per valutare il rischio dato da una possibile alluvione e le conseguenti attività di riduzione della vulnerabilità è necessario considerare da una parte l'entità del pericolo e dall'altro la tipologia di attività. L'entità del pericolo è definibile come medio/bassa: alluvioni con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni, e, sulla base della tipologia di attività e del ciclo produttivo, una eventuale alluvione determinerebbe degli effetti negativi limitati sia sul sito sia sull'ambiente.

Più in dettaglio: l'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti è di piccole dimensioni. I rifiuti oggetto della sterilizzazione sono trattati rapidamente ed avviati a smaltimento. Non c'è stoccaggio del rifiuto da trattare in ingresso. In ogni caso i rifiuti di tipo alimentare sono comunque contenuti in contenitori metallici a tenuta stagna senza possibilità di perdita di materiali anche in caso di parziale allagamento.

Gli stoccaggi sono anch'essi mantenuti in contenitori metallici (parte dei quali mantenuti al chiuso) o comunque a tenuta (esempio oli). In ogni caso la capacità di stoccaggio è limitata a poche tonnellate complessive (9 in totale).

Sono prodotti dall'attività di trattamento rifiuti a rischio infettivo rifiuti liquidi acquosi (non pericolosi) provenienti dai vapori condensati dalle sterilizzatrici e dalle acque di lavaggio e disinfezione dei cassoni di trasporto, compresi i cassoni fissi degli autocarri.

Sono presenti autocarri per cui occorre considerare il gasolio contenuto nei serbatoi.

Da un punto di vista strutturale non sono presenti elementi (quali ad esempio terrapieni) che potrebbero essere danneggiati dall'acqua.

L'attività occupa un numero modesto di addetti e non prevede la presenza di "pubblico" (non esercita attività commerciale) per cui il personale da gestire, in caso d'allarme è estremamente limitato.

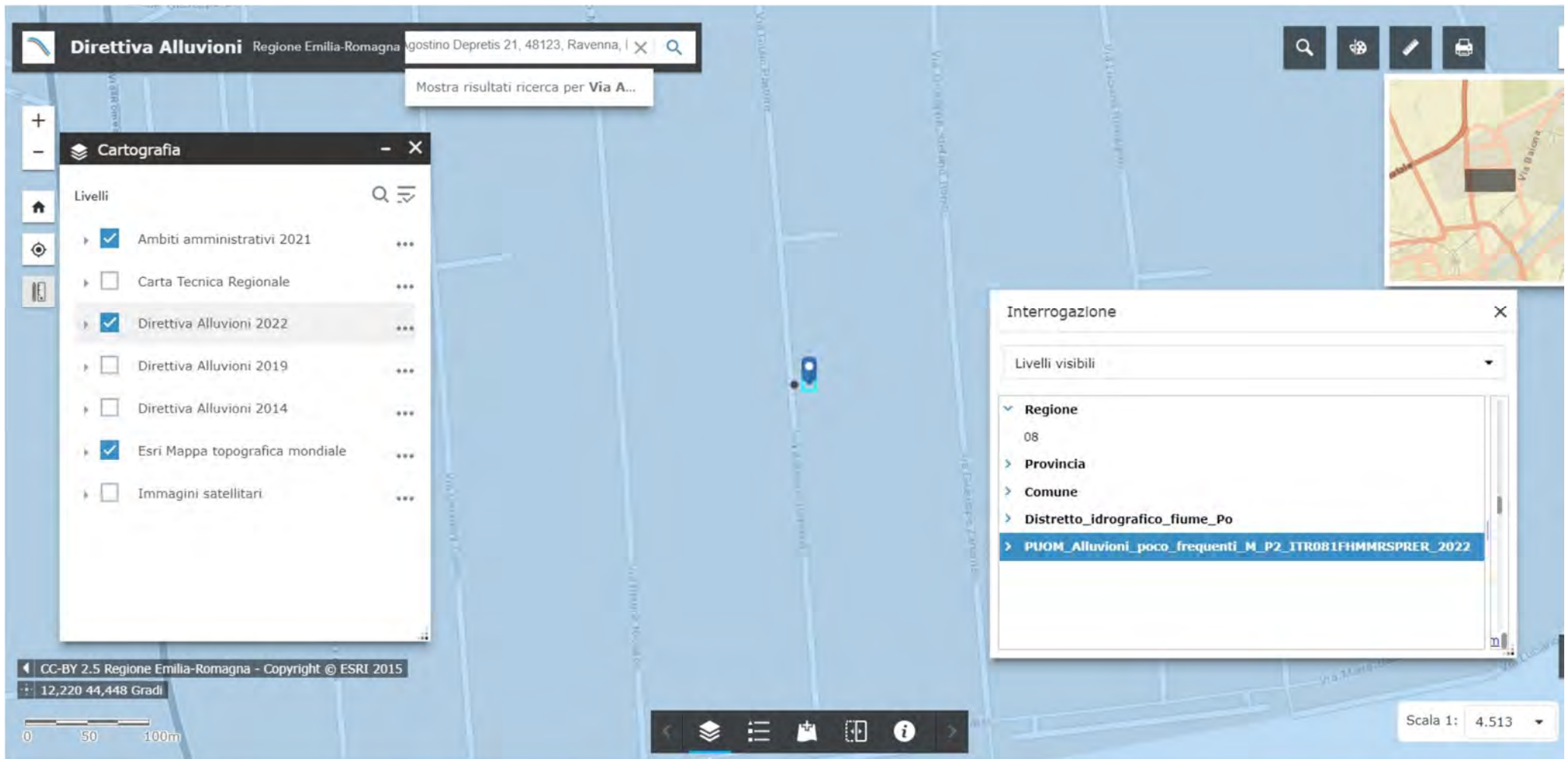
Dall'analisi descrittiva riportata è evidente che i danni in un ipotetico caso di alluvione sarebbero comunque limitati e, da un punto di vista ambientale, gli impatti sarebbero praticamente nulli.

### Attenuazione della vulnerabilità

Per quanto sopra riportato non si ritiene necessario applicare strategie di attenuazione della vulnerabilità. È applicabile ed utile una procedura di gestione delle emergenze per i casi di allerta e di alluvione.

La procedura di gestione dovrà prevedere i seguenti punti (elenco indicativo e non esaustivo):

- 1) Controllo in caso di maltempo della condizione di allerta diramate dalle Autorità (Protezione Civile, Regione).
- 2) In caso di allarme arancione, controllo giornaliero delle condizioni di allerta diramate dalle Autorità.
- 3) Nel caso di diramazione di allarme rosso, procedere al completamento dell'attività di sterilizzazione in corso e successivamente sospendere le lavorazioni all'interno dell'impianto. Chiudere tutti gli ingressi al capannone ed all'attività (cancelli esterni) per evitare l'eventuale dispersione di materiale.  
Procedere alla sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica e del gas metano.  
Mantenere sempre a disposizione, oltre alle cassette di pronto soccorso, anche torce elettriche a batteria sempre funzionanti.  
Mantenere le comunicazioni tramite telefono cellulare.  
Applicare eventuali ulteriori azioni di dettaglio per la messa in sicurezza delle apparecchiature e delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto.
- 4) Allontanarsi dal sito, assicurando di aver chiuso tutti i varchi di accesso all'area ed al capannone.
- 5) Riprendere l'attività lavorativa solo dopo sospensione dell'allerta meteo rossa e, in caso di allagamento, verifica e manutenzione delle macchine.
- 6) Individuare la modalità di gestione dei rifiuti recuperati dalle navi per il tempo necessario alla ripresa dell'attività lavorativa nell'impianto.



**Figura 9: gestione del rischio alluvione - collocazione del sito SIMAP Srl**  
 (<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DA/index.html>)

### **3.3 Aree interessate da produzioni tipiche e di qualità**

L'analisi è effettuata per verificare eventuali impatti pregiudiziali sulle aree agricole, colture di qualità, sui prodotti agricoli ed alimentari interessati.

Per la verifica delle aree interessate da produzioni tipiche di qualità si è fatto riferimento all'eventuale presenza di produzioni / coltivazioni di prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine controllata (DOC), controllata e garantita (DOCG), protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP) e a indicazione geografica tutelata (IGT), occorre inoltre fare riferimento ad eventuali aree agricole in cui si applicano tecniche biologiche o zone con specifico interesse agrituristico.

Sono state analizzate le aree di coltivazione di produzioni DOC/DOCG/IGP/IGT della Romagna attraverso lo specifico sito della Regione Emilia Romagna. I risultati sono riportati nella successiva Tabella 2.

<b>Aree agricole con produzioni DOC/DOCG/IGP/IGT della Romagna, analizzate</b>	<b>Sovrapposizione con area di via Fuschina, 20</b>
DOP Bosco Eliceo (vini)	SI
IGT Ravenna (vini)	SI
DOC Romagna (vini)	NO
DOCG Romagna Albana (vini)	NO
IGP pere dell'Emilia Romagna	Potenzialmente estesa a tutta la Provincia di Ravenna
IGP pesca e nettarina di Romagna	Potenzialmente estesa a tutta la Provincia di Ravenna

***Tabella 2 risultati delle analisi effettuate.***



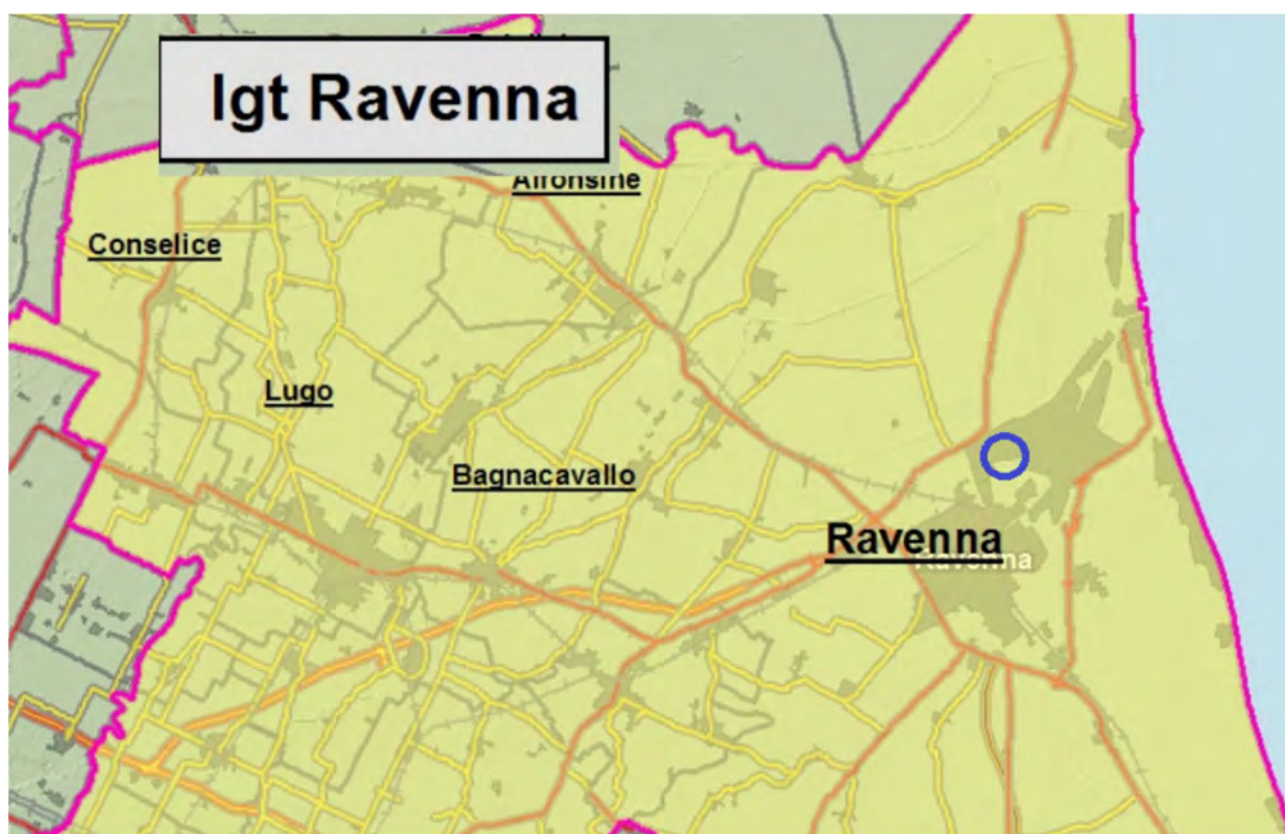


Figure 10 e 11: collocazione dell'impianto rispetto all'area definita per la produzione di vini DOP – Bosco Eliceo e IGT Ravenna

### Risultato dell'analisi

Dall'analisi risulta pertanto che le coltivazioni di pregio possibili all'interno del territorio agricolo limitrofo all'impianto SIMAP Srl possono essere quelle della pera e della pesca/nettarina e della vite per la produzione di vini DOP Bosco Eliceo e IGT Romagna.

Non sono state riscontrate altre possibili sovrapposizioni, anche considerando aree gestite con tecniche biologiche o zone di specifico interesse agrituristico.

### Valutazioni e considerazioni in merito alle attività di recupero di rifiuto svolte dall'azienda

L'attività di gestione dei rifiuti prodotti dal traffico navale comporta un vantaggio netto positivo da un punto di vista ambientale, si tratta infatti di attività specifica normata e gestita tramite le Autorità Portuali. Si consideri inoltre che:

- seppur presenti emissioni in atmosfera queste sono limitate ad impianti termici funzionanti a gas metano;
- i rifiuti prodotti di tipo liquido acquoso sono non pericolosi ed avviati ad impianti di trattamento acque di rifiuto e che gli ulteriori rifiuti gestiti sono solidi e non disperdibili nell'ambiente;
- per l'attività produttiva non sono utilizzate risorse quali acqua e gas metano;
- l'attività ha dimensioni produttive modeste, si inserisce in un'area artigianale /industriale consolidata, apportando un contributo minimo in termini di aumento di viabilità.

Per i motivi esposti è da considerare che le attività di trattamento rifiuti gestite dall'azienda non arrecano pregiudizio alcuno alle colture del territorio.

## ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE TECNICA

### **Concessione Autorità Portuale di Ravenna**

Repertorio n. 1948

Raccolta n. 1948

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna

Codice Fiscale 92033190395

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

ATTO DI CONCESSIONE

AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE PER IL “SERVIZIO DI RITIRO E GESTIONE DEI  
RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE NAVI E DALLE PIATTAFORME OFFSHORE E DEI  
RESIDUI SOLIDI DI CARICO” - CIG 7189504662

L'anno 2018 (duemiladiciotto) addì 11 (undici) del mese di maggio, nella sede  
dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale – Porto di  
Ravenna,

avanti a me ALBERTO SQUARZINA, designato con delibera del Presidente  
dell'Autorità Portuale n. 28/97 del 5 febbraio 1997 quale Ufficiale rogante delegato  
ai contratti dell'Autorità Portuale di Ravenna, , oggi Autorità di Sistema portuale  
del Mare Adriatico centro-settentrionale sono comparsi i Signori:

a) in rappresentanza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-  
settentrionale (di seguito anche “Autorità”), con sede in Ravenna, Via Antico  
Squero, 31, codice fiscale n. 92033190395, (di seguito anche “Autorità di Sistema  
Portuale” o “Autorità”), con sede in Ravenna, Via Antico Squero, 31, codice  
fiscale n. 92033190395, Daniele Rossi, (cod. fiscale RSSDNL60M04G870R) nato  
a Pontremoli (MS) il 04.08.1960, domiciliato per la carica presso la sede  
dell'Autorità, nella sua qualità di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del  
Mare Adriatico centro settentrionale nominato con Decreto del Ministero delle

Imposta di bollo per  
€ 272,00 assolta in  
modo virtuale.  
Autorizzazione  
dell'Agenzia delle  
Entrate prot. n. 1555  
del 9.01.2013.

Infrastrutture e dei Trasporti prot.n. 416 del 01.12.2016 per dare esecuzione alla deliberazione presidenziale n.49 del 14.03.2018, già agli atti;

b) in rappresentanza di SIMAP S.r.l. con sede legale in Ravenna, via Antico Squero, 58 - CAP 48122 - cod. fis. 00952360394, ANGELO CARELLA (cod. fiscale CRL NGL 43S23A662U) nato a Bari il 23.11.1943, il quale dichiara di intervenire come in effetti interviene in questo atto non in proprio, ma nella sua qualità, risultante dalla visura in data 8.03.2018 del registro della CCIAA di Ravenna, di Amministratore unico e Legale rappresentante di SIMAP S.r.l., presso la cui sede è domiciliato ai fini del presente atto;

comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Ufficiale rogante sono personalmente certo e che di comune accordo rinunciano, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni;

#### **PREMESSO CHE**

- il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna" [d'ora in avanti semplicemente "il Piano"] veniva approvato dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione della Giunta GPG 2016/1604 del 26.09.2016;
- con la delibera presidenziale n. 204 in data 21.08.2017, si approvavano gli elaborati di progetto relativi alla "CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RITIRO E GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE NAVI E DALLE PIATTAFORME OFFSHORE E DEI RESIDUI SOLIDI DI CARICO" e si stabiliva di indire una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento della stessa;
- con delibera presidenziale n. 10 del 29.01.2018, al termine delle procedure di gara, il Servizio in questione veniva affidato a SIMAP S.r.l. con sede legale in

via Antico Squero n. 58, 48122 Ravenna, per aver presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, comprendente un ribasso percentuale dello 0,01% sulle tariffe poste a base di gara, e si dava mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Roberta Migani (d'ora in poi "RUP"), di dar corso alle necessarie verifiche per poter procedere alla stipulazione del contratto;

- con delibera del Presidente n. 49 del 14.03.2018, effettuate le verifiche demandate al RUP, la delibera n. 10 del 29.01.2018 diveniva efficace e si dava atto che valore complessivo della concessione era stimato presuntivamente in euro 3.676.540,00 con oneri a carico dei privati fruitori del Servizio in questione;
- che SIMAP S.r.l. ha costituito la prevista garanzia fideiussoria per l'esecuzione;
- che, con apposito verbale, è stato dato avvio all'esecuzione del servizio in data 1.05.2018;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

I comparenti, come innanzi costituiti, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, che dichiarano parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1. Oggetto della concessione**

L' AUTORITÀ affida in concessione alla SIMAP S.r.l. (d'ora in poi "CONCESSIONARIO") il "SERVIZIO DI RITIRO E GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE NAVI E DALLE PIATTAFORME OFFSHORE E DEI RESIDUI SOLIDI DI CARICO" (d'ora in poi anche semplicemente



“Servizio”) le cui modalità esecutive sono meglio descritte nel Capitolato Speciale, nel Piano e nel DUVRI.

Il Servizio è ad ogni effetto un Servizio generale offerto a titolo oneroso all’utenza portuale. Esso, pertanto, non potrà essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore oggettivamente verificabili, tra le quali lo sciopero purché effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di servizi pubblici essenziali. Non viene considerata causa di forza maggiore, ed è quindi sanzionata quale inadempimento, lo sciopero del personale che dipende da cause direttamente imputabili al prestatore del Servizio quali, ad es., la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni.

Il CONCESSIONARIO, come sopra rappresentato, si obbliga ad eseguire il Servizio secondo i termini, patti, condizioni, prescrizioni e modalità stabiliti nel presente atto nonché nel CAPITOLATO SPECIALE, allegato al presente atto sotto la lettera a), nel Piano e nel DUVRI, documenti questi ultimi che firmati in segno di piena conoscenza ed accettazione dai contraenti e da me Ufficiale rogante, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e da intendersi qui integralmente ritrascritti.

Il CONCESSIONARIO conferma di essere a conoscenza della natura e dell’oggetto del Servizio, delle prescrizioni e condizioni contenute nel Capitolato Speciale, nel Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico, nel DUVRI, atti che dichiara di ben conoscere e di accettare in ogni loro parte, nonché di avere preso conoscenza di tutte le caratteristiche e le condizioni sottese all’affidamento nonché delle circostanze generali e particolari – ivi compreso le caratteristiche e condizioni dei luoghi e le esigenze del traffico portuale - relative all’espletamento del Servizio e alla determinazione delle tariffe,

e di aver giudicato lo stesso realizzabile e le tariffe nel loro complesso remunerative e tali da consentire l'offerta tecnica ed economica presentata.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto non vengano adesso materialmente allegati, i seguenti documenti che, in copia, vengono inseriti in apposite "cartelle contenitore" come segue:

**Cartella "A" - Documentazione di gara:**

- a) delibera di approvazione delle modalità di gara;
- b) bando/disciplinare di gara;
- c) dichiarazione di partecipazione del CONCESSIONARIO;
- d) offerta tecnica presentata in sede di gara;
- e) delibera di aggiudicazione;

**Cartella "B" - Documentazione amministrativa ed in particolare:**

- a) risultanze dei controlli al casellario giudiziale;
- b) documentazione antimafia;
- c) documento unico di regolarità contributiva;
- d) lettera prot. 2483 del 20.04.2018 con cui il RUP comunica che nulla osta alla stipula dell'atto;
- e) garanzia definitiva.

**Cartella "C" - Documentazione contrattuale**

- a) "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico" coi relativi allegati debitamente sottoscritti dal CONCESSIONARIO quale segno di piena ed incondizionata accettazione,
- b) DUVRI debitamente sottoscritto dal CONCESSIONARIO quale segno di piena ed incondizionata accettazione;
- c) Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio.

I documenti raccolti nelle cartelle “A”, “B” e “C”, omessane la lettura per espressa dispensa ricevuta dai componenti, i quali dichiarano di averne già presa visione e conoscenza e, per quanto riguarda gli elaborati di cui alla cartella “C”, sottoscritti dal CONCESSIONARIO in segno della più completa ed integrale accettazione, vengono conservati come segue: le cartelle “A” e “B” vengono custodite unitamente al presente Atto da me Ufficiale Rogante; la cartella “C” viene da me Ufficiale Rogante consegnata al RUP, Ing. Roberta Migani, che ne curerà la conservazione.

**Art. 2. Durata**

La concessione del Servizio ha una durata di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dall’avvio dell’esecuzione.

L’Autorità, qualora ne ricorra la necessità e sussistendone i presupposti e le condizioni di legge ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., può eventualmente prorogare la durata della concessione, nelle more dell’espletamento delle procedure necessarie per l’individuazione di un nuovo contraente e, comunque, sino ad un massimo di mesi 12.

Entro 180 giorni anteriori alla scadenza della concessione è facoltà richiedere la proroga tecnica fino ad un massimo di 12 mesi dei servizi di cui trattasi. Il CONCESSIONARIO è tenuto a comunicare la propria adesione entro i 30 giorni successivi.

**Art. 3. Rappresentanza e domicilio del CONCESSIONARIO**

Durante l’esecuzione del Servizio, la rappresentanza del CONCESSIONARIO, per tutte le operazioni e per gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla concessione di cui trattasi, fino all’estinzione di ogni rapporto, resta affidata al sig. Angelo

Carella, sottoscrittore del presente atto, nella sua qualità di Legale rappresentante del CONCESSIONARIO.

Ogni comunicazione che dovesse intercorrere tra le parti viene effettuata presso i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (PEC):

[sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it](mailto:sicurezzambiente@pec.port.ravenna.it) per l'AUTORITA';

[simapravenna@pec.it](mailto:simapravenna@pec.it) per il CONCESSIONARIO.

essendo fin d'ora convenuto tra le parti che le suddette comunicazioni si intendono ricevute e conosciute qualora spedite e/o recapitate da/presso i sopraccitati recapiti.

Sono fatte salve ulteriori forme di comunicazione, p. es. attraverso notifica di Ufficiale giudiziario, ove prevista dalla legge.

#### **Art. 4. Mezzi, attrezzature e impianti per lo svolgimento del Servizio**

Il CONCESSIONARIO dichiara:

- a) di destinare allo specifico Servizio oggetto del presente atto i mezzi, attrezzature ed impianti indicati nell'offerta tecnica inserita sub d) nella cartella "A" di cui all'art. 1;
- b) di condurre direttamente il Servizio;
- c) che dovendo disporre di tutti i mezzi/attrezzature e di quant'altro occorre, ivi compresi impianti di qualunque specie ed entità necessari per l'esecuzione del Servizio e delle prestazioni accessorie, rinuncia nel modo più assoluto ad ogni pretesa di indennità o compenso, qualunque possa essere il rapporto tra il valore di detti impianti e mezzi d'opera e l'ammontare che risulterà dovuto per il Servizio.

#### **Art. 5. Obblighi del CONCESSIONARIO**

Quanto previsto ai fini dell'effettuazione del Servizio dal presente atto, salvo quanto previsto dalla normativa in materia di avvalimento, viene eseguito dal

CONCESSIONARIO come imprenditore professionale a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi propria con l'osservanza piena ed incondizionata di quanto previsto nel presente atto, nel Capitolato Speciale, nel Piano e nei rispettivi allegati. Il Servizio è eseguito dal CONCESSIONARIO con proprio personale.

In particolare il CONCESSIONARIO ha l'obbligo di fornire tutte le prestazioni necessarie a eseguire il Servizio affidato in modo continuo e regolare, secondo quanto stabilito dal presente atto, dal CAPITOLATO SPECIALE e dal Piano, con assunzione di ogni più ampia responsabilità civile, penale e/o amministrativa derivante da ciascuna e da tutte le attività che si svolgeranno nel periodo di durata del presente affidamento.

Il CONCESSIONARIO è responsabile della disciplina e del buon ordine durante l'esecuzione del Servizio e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme relative di legge e di regolamento.

Il CONCESSIONARIO assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del Servizio.

Il CONCESSIONARIO è l'unico responsabile, per qualsivoglia titolo e/o causa, dei danni verificatisi durante l'esecuzione del Servizio, nonché di ogni danno a persone, beni mobili e immobili anche di terzi, conseguenti all'esecuzione del Servizio, salvo che non provi che non siano a lui imputabili.

Dichiara pertanto di tenere interamente indenne e manlevati sotto ogni profilo sia l'AUTORITA' sia il personale della stessa.

In particolare:

1. solleva l'AUTORITÀ da ogni e qualsiasi responsabilità e/o intervento, di qualsivoglia natura e/o genere, presente o futuro, con riferimento al Servizio;

2. tiene interamente indenne e manlevata l'AUTORITÀ da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse derivare, per qualsivoglia motivo, titolo e/o causa, in ragione di danni sofferti e/o subiti da persone e/o cose anche di terzi a causa e/o in occasione dell'esecuzione del Servizio;
3. tiene interamente indenne e manlevata l'AUTORITÀ, ed i suoi dirigenti, dipendenti, tecnici e preposti da ogni e qualsiasi danno, azione – anche a titolo esecutivo -, ricorso, rivendicazione, molestia e/o condanna, che essa AUTORITÀ e/o essi dirigenti, dipendenti, tecnici e preposti possano subire a causa di azioni e/o omissioni del CONCESSIONARIO relativi a quanto forma oggetto del Servizio;

Per quanto qui non espressamente previsto, devono intendersi integralmente ritrascritti, riproposti ed accettati, e per l'effetto parte integrante e sostanziale di tale presente atto, gli articoli previsti in materia nel CAPITOLATO SPECIALE.

**Art. 6. Obblighi del CONCESSIONARIO in materia di personale**

Il Servizio è eseguito dal CONCESSIONARIO con proprio personale.

Il CONCESSIONARIO si obbliga e si impegna ad applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori tutte le norme contenute nel CCNL e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il Servizio, anche se non aderente alle associazioni di categoria o receduto dalle stesse. Detto obbligo sussiste anche se detto atto e/o accordi siano scaduti, fino alla loro sostituzione.

Il CONCESSIONARIO si obbliga e si impegna ad applicare e a far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i lavoratori dalla vigente disciplina normativa.



L'AUTORITA' resta nel modo più assoluto estranea ai rapporti giuridici conseguenti all'assunzione ed al licenziamento di personale da parte del CONCESSIONARIO che rimane obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire il personale che non risultasse di gradimento dell'AUTORITA'.

Clausola sociale - Visto l'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di salvaguardare l'occupazione ed assicurare la continuità delle prestazioni relative al Servizio di cui al presente atto, la ditta affidataria, salvo gravi e motivati elementi contrari, s'impegna ad assumere il personale in Servizio impiegato alla data di aggiudicazione della concessione, agli stessi patti e condizioni, salvaguardando la retribuzione in godimento e l'anzianità di Servizio. Conformemente alla giurisprudenza amministrativa sviluppatasi sul punto, la presente clausola va interpretata ed applicata nel senso che gli obblighi nella stessa prevista devono comunque essere armonizzati con l'organizzazione dell'impresa subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera della stessa.

#### **Art. 7. Varianti**

Nessuna variazione o modifica al presente atto può essere introdotta dal CONCESSIONARIO se non è disposta e preventivamente approvata dall'AUTORITÀ, o da chi per essa.

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 175 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e, se del caso, dall'art. 106 del medesimo decreto per le parti compatibili con il presente atto.

Il CONCESSIONARIO è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni richieste, anche in riduzione. Qualora le variazioni richieste comportino prestazioni non previste o si debbano impiegare mezzi o attrezzature non previsti, le modalità dell'esecuzione delle prestazioni in variante vengono stabilite, previa determinazione ove

necessario delle relative tariffe da parte dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, in contraddittorio tra AUTORITÀ e CONCESSIONARIO.

**Art. 8. Tempi di esecuzione**

Per quanto concerne i tempi e gli orari di intervento nell'esecuzione del Servizio si osservano le relative prescrizioni del Capitolato Speciale e del Piano.

Per quanto concerne le penali a carico del CONCESSIONARIO deve intendersi qui integralmente ritrascritto quanto previsto al riguardo dall'art. 16 del Capitolato Speciale. E' fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

**Art. 9. Obblighi in materia di canone e tariffe**

Il CONCESSIONARIO è tenuto a corrispondere all'AUTORITÀ, per l'espletamento del Servizio oggetto del presente atto, un canone pari al 3% (tre per cento) del fatturato conseguito durante l'anno, con un minimo di €6.000,00 (euro seimila,00) all'anno, il tutto secondo i termini e le modalità stabilite nel Capitolato Speciale.

Il CONCESSIONARIO è obbligato a praticare all'utenza le tariffe allegate al presente atto ottenute applicando alle tariffe di cui all'art. 12 del Capitolato Speciale poste a base di gara il ribasso dello 0,01 % (zerovirgolazerouno per cento) offerto in sede di gara.

Si intendono qui interamente riprodotte e ritrascritte le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 16 del CAPITOLATO SPECIALE per quanto concerne termini e modalità di pagamento e penali.

**Art. 10. Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari**

L'APPALTATORE assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

**Art. 11. Cessione e subappalto**

Il presente atto non può essere ceduto, in tutto o in parte e sotto qualsiasi forma, a pena di nullità, e salvo quanto previsto all'art. 13 che segue.

Il subappalto non è ammesso.

**Art. 12. Cauzioni ed Assicurazioni**

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, il CONCESSIONARIO ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria n. 2204776 rilasciata da Compagnie Française d'Assurance pour le Commerce Extérieur S.A. con sede in Milano via G. Spadolini n. 4 a mezzo di procuratore speciale.

La garanzia fideiussoria di esecuzione viene mantenuta dalla data di stipula del presente atto per tutta la durata del medesimo.

Il CONCESSIONARIO procede alle necessarie proroghe e integrazioni della garanzia fideiussoria di esecuzione ogni volta che l'Autorità abbia proceduto alla escussione, anche parziale, della stessa.

L'Autorità ha diritto di valersi della garanzia fideiussoria di esecuzione anche per l'applicazione delle penali e nei casi di cui agli artt. 13 e 14.

Il CONCESSIONARIO ha provveduto a consegnare all'Amministrazione le Polizze di assicurazione RCA/RCO/RCT previste dall'art. 15 del Capitolato Speciale come attestato dal RUP con lettera prot. n. 2482 del 20.04.2018.

Il CONCESSIONARIO conferma che i contratti assicurativi di cui trattasi sono in piena vigenza ed efficacia per l'annualità 2018, si impegna - a pena di decadenza della concessione - a mantenere in essere le suddette coperture per tutto il periodo di svolgimento del Servizio.

Per quanto concerne la disciplina della garanzia definitiva e delle polizze assicurative si intende qui integralmente richiamato e trascritto l'art. 15 del Capitolato Speciale.

**Art. 13. Cessazione, revoca d'ufficio, risoluzione per inadempimento e subentro**

L'AUTORITÀ, oltre che nei casi previsti dalla vigente normativa, ivi compresi quelli di cui all'art. 176 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, ha la facoltà di dichiarare la decadenza della concessione e di risolvere il contratto a danno del CONCESSIONARIO nei seguenti casi:

- a) nei casi previsti dagli artt. 7 e 16 del CAPITOLATO SPECIALE
- b) omesso pagamento della somma dovuta a titolo di canone;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del Servizio, ivi compresa la non rispondenza e/o inadeguatezza dei beni e delle attrezzature alle specifiche del Piano ed all'oggetto e scopo del Servizio, nonché la revoca o decadenza delle autorizzazioni/iscrizioni di legge necessarie per l'espletamento dei servizi affidati;
- d) in caso di ingiustificata interruzione o gravi rallentamenti/ritardi o gravi inadempienze/negligenze nell'esecuzione del Servizio di cui al presente atto e/o rispetto a quanto previsto nella vigente normativa.

Può costituire grave violazione anche la singola inadempienza, nonostante il presente atto preveda per essa in astratto la sola applicazione di una penale, se tale inadempienza si verifica in particolari circostanze o con particolari modalità tali da indurre a considerare in pericolo il corretto svolgimento del Servizio;

- e) recidiva inottemperanza alle disposizioni/direttive dell'AUTORITÀ con riguardo ai tempi/modalità di esecuzione
- f) mancata ricostituzione della cauzione definitiva presentata ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, entro 30 giorni dall'escussione della stessa;
- g) in caso di venir meno, per qualsiasi causa o motivo, delle idonee coperture assicurative per ciò che attiene le attività espletate o da espletarsi da parte del CONCESSIONARIO ai sensi di quanto forma oggetto del presente atto;
- h) grave inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, nonché mancato rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. o delle disposizioni in materia di assunzione ed assicurazione obbligatoria del personale;
- i) associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto, subappalto, subconcessione o abusiva sostituzione di altri nella concessione;
- j) perdita dei requisiti che legittimano il concessionario a contrattare con la pubblica amministrazione o sopravvenuto accertamento della insussistenza originaria di tali requisiti

L'AUTORITÀ si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della concessione in caso di sospensione e/o interruzione delle prestazioni relative all'oggetto di cui al presente atto senza giustificato motivo.

La decisione dell'AUTORITÀ di non avvalersi delle facoltà di cui al presente articolo in una o più occasioni costituirà soltanto manifestazione di mera tolleranza dell'inadempimento contestato, priva di qualsiasi effetto a favore del concessionario e non impedirà all'AUTORITÀ di avvalersene in altre occasioni.

In caso di risoluzione, l'AUTORITÀ ha diritto di agire per il pagamento di quanto previsto al riguardo a titolo di penale, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento

del maggior danno. A tali fini, è in diritto per l'AUTORITÀ procedere con l'escussione della garanzia definitiva.

In caso di risoluzione, l'AUTORITÀ si riserva la facoltà di esercitare il diritto di interpello di cui all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

**Art. 14. Recesso dal contratto**

L'AUTORITÀ si riserva altresì la facoltà di recesso ai sensi dell'art. 21-sexies, L. 241/1990 e s.m.i e dell'art. 1373, comma 2, Cod. civ., senza risarcimento e/o indennizzo alcuno al CONCESSIONARIO.

L'atto di recesso è preceduto da preavviso di almeno 60 giorni a mezzo PEC. Il CONCESSIONARIO riconosce espressamente tale termine come congruo e ragionevole e pienamente sufficiente a far fronte alla revoca/recesso stesso e a reperire nuovi impieghi dei mezzi.

**Art. 15. Controversie**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto, è competente il tribunale di Ravenna.

**Art. 16. Richiamo a leggi e normative**

Trovano altresì applicazioni le disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre alle norme contenute nel Codice civile e nelle altre normative, in quanto applicabili compatibili con natura ed oggetto del presente atto.

**Art. 17. Rapporti con l'Autorità e gestione del contratto**

Nell'espletamento dell'oggetto del presente atto il CONCESSIONARIO ha come referente per l'Ente Matteo Lasi e si rapporta con il personale in forza all'Area Sicurezza, Ambiente ed Igiene del Lavoro.

La persona all'interno della struttura del CONCESSIONARIO referente per l'AUTORITÀ per tutto ciò che concerne il presente atto è Angelo Carella.



Le parti del presente contratto si obbligano e si impegnano reciprocamente ad interpretare ed eseguire quanto previsto in contratto a carico di ciascuna di esse con spirito di estrema collaborazione e con un certo grado di flessibilità, secondo i parametri di cui all'art. 1375 Cod. Civ., al fine di soddisfare le esigenze della utenza.

Resta inteso che l'eventuale tolleranza di una delle parti di comportamenti dell'altra posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente contratto non costituisce di per sé rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e condizioni previsti nel presente atto.

Le parti si impegnano altresì, ove necessario, a incontrarsi periodicamente, su richiesta di una delle parti, per esaminare eventuali disguidi o problemi insorti e sviluppare le relative azioni correttive e di miglioramento. Ognuna delle due parti si impegna a discutere in tali incontri eventuali problematiche che sorgessero in relazione all'attuazione degli accordi contenuti nel presente contratto concedendo all'altra parte un tempo sufficiente per rimediare al problema.

**Art. 18. Obblighi in materia di riservatezza**

Il CONCESSIONARIO considera tutte le conoscenze, informazioni, i documenti ed ogni altro dato che diverranno allo stesso noti in conseguenza o in occasione dell'esecuzione del presente contratto, come segreti e strettamente riservati. Essi non potranno pertanto esser usati in alcun modo né rivelati ad alcuno senza la preventiva autorizzazione scritta dell'AUTORITA', né potranno essere impiegati in modo diverso da quello occorrente per l'esecuzione degli impegni assunti. Tali informazioni e documenti non potranno inoltre essere utilizzati all'interno

dell'organizzazione del CONCESSIONARIO in alcun altro modo e ambito che non sia strettamente connesso all'effettuazione del Servizio.

Qualsiasi violazione dei doveri di segretezza e riservatezza previsti dal presente articolo e dalla normativa vigente comporterà le responsabilità civili e penali di legge e sarà causa di immediata risoluzione del contratto.

#### **Art. 19. Privacy**

Le parti danno concordemente atto di aver avuto l'informativa di cui all'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

Tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati, con strumenti cartacei ed informatici, nel pieno rispetto di quanto contenuto nel D. Lgs. 196/2003 e saranno utilizzati nella misura strettamente necessaria alle finalità di cui al contratto medesimo, salvi i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e ss. Del D. Lgs. 196 cit. Il mancato conferimento dei dati può determinare l'impossibilità per l'AUTORITA' di attivare e/o dar corso al rapporto. Titolare del trattamento è l'AUTORITA'. Responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento. Incaricati del trattamento sono i dipendenti dell'AUTORITA', secondo e nei limiti di quanto previsto dai rispettivi compiti e funzioni.

Qualora nell'ambito di quanto previsto dal presente contratto vi sia la necessità di trattamento da parte del CONCESSIONARIO di dati relativi all'AUTORITA', il presente contratto vale come nomina in capo al CONCESSIONARIO di Responsabile del trattamento di tali dati. In tale veste, il CONCESSIONARIO avrà cura di:

- a) individuare le eventuali banche contenenti i dati personali dell'AUTORITA' committente inerenti il presente contratto
- b) individuare gli elementi necessari al fine dell'eventuale notifica al Garante

- c) nominare all'interno della struttura dell'esecutore gli incaricati del trattamento, impartendo loro le istruzioni scritte necessarie per un corretto, lecito, sicuro trattamento dei dati oggetto
- d) impartire agli incaricati le istruzioni e le prescrizioni sulle misure di sicurezza da applicare, in conformità al sistema di sicurezza interno dell'esecutore
- e) vigilare, mediante verifiche periodiche, sulla corretta applicazione delle istruzioni da parte degli incaricati al trattamento
- f) applicare le disposizioni contenute nelle Autorizzazioni generali del Garante relative al trattamento dei dati sensibili e giudiziari in azienda
- g) effettuare l'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, garantire in accordo con l'AUTORITA' il rispetto dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e ss. D. Lgs. 196/2003 e collaborare con detta AUTORITA' al fine di rispettare le eventuali prescrizioni del Garante che abbiano attinenza con l'esecuzione di quanto previsto nel presente contratto
- h) adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 in ordine alle misure minime di sicurezza.

**Art. 20. Allegati**

Si allegano al presente atto, perché ne facciano parte integrante e sostanziale i seguenti documenti, di cui, su espressa richiesta delle parti si omette la lettura:

- a) Capitolato speciale;
- b) Tariffe rifiuti liquidi e residui del carico prodotti da navi;
- c) Tariffe rifiuti liquidi prodotti da piattaforme off-shore.

**Art. 21. Spese di contratto e trattamento fiscale**

Tutte le spese relative al presente atto (bolli, copie, registrazione, diritti, ecc.) e quelle susseguenti che saranno necessarie per la gestione amministrativo-contabile

del Servizio, nessuna spesa esclusa ed eccettuata, restano a totale carico dell'Impresa, senza diritto a rivalsa.

Ai fini fiscali il presente appalto è da ritenersi non imponibile ai fini IVA in conformità con quanto disposto all'art. 8 ed al comma 1, lett. e-bis), dell'art. 8-bis del D.P.R. 26.10.72, n. 633.

Si richiede, comunque, la registrazione in misura fissa.

Imposta di bollo per €544,00, di cui €272,00 per l'originale ed €272,00 per la copia per l'Ufficio del Registro, assolta in modo virtuale giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate prot. 1555 del 9.01.2013.

Richiesto, io Ufficiale Rogante dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ho redatto il presente atto in modalità elettronica con programma di videoscrittura, l'ho salvato in formato Pdf/A e l'ho pubblicato mediante lettura fattane alle parti che lo approvano e, in segno della più ampia accettazione delle condizioni ed obblighi in esso previsti, lo sottoscrivono a mezzo di firma digitale valida alla data odierna, con me e con apposizione di marcatura temporale.

Consta di diciotto facciate intere e fin qui della diciannovesima.

Fatto in originale digitale, letto, confermato e sottoscritto.

Firmato con firma digitale

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE - PORTO DI RAVENNA**

Il Presidente Daniele Rossi

**Il CONCESSIONARIO**

Il Legale Rappresentante Angelo Carella

l'UFFICIALE ROGANTE Alberto Squarzina



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico centro settentrionale



Spett. le  
**SIMAP S.r.l.**  
[simapravenna@pec.it](mailto:simapravenna@pec.it)

e p.c. Direzione Tecnica  
[direzione.technica@port.ravenna.it](mailto:direzione.technica@port.ravenna.it)

Prot. n. **5130**  
(da citare nella risposta)

Ravenna, lì **29 APR. 2022**

**Oggetto: Concessione del Servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui solidi di carico – Rep. N. 1948 del 11.05.2018  
CIG: 7189504662  
Comunicazione proroga**

Si comunica che il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha deliberato con atto n. 121 del 29.04.2022, in allegato, di approvare ed autorizzare la proroga della concessione Rep. N. 1948 del 11.05.2018 rilasciata a SIMAP S.r.l. per la concessione per il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui solidi di carico" per il periodo dal 01.05.2022 al 30.11.2022, alle medesime condizioni e prezzi in essere.

Tale proroga cesserà anticipatamente ogni effetto al momento in cui, in pendenza della stessa, si addivenga all'esito della procedura di affidamento della "Concessione del Servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi nel Porto di Ravenna e dalle piattaforme off-shore e dei residui solidi di carico" ed all'avvio del nuovo "Servizio".

Con i migliori saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
*Ing. Giulia Venieri*

All:   
DT\SAI\Q\ML

## **ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE TECNICA**

**Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del  
porto di Ravenna**

**Stralcio relativo stralcio relativo agli impianti di raccolta dei rifiuti**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2016, N. 1504

**Delibera di approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Ravenna, elaborato dall'Autorità Portuale di Ravenna ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del D.Lgs 183/2003**

*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna***7 LOCALIZZAZIONE E CAPACITÀ DEGLI IMPIANTI DI RACCOLTA**

Nella presente revisione del Piano, partendo dall'analisi della capacità tecnica delle società concessionarie dei servizi di gestione rifiuti solidi e liquidi che hanno operato negli anni di vigenza del Piano, è stata condotta una valutazione delle dotazioni e delle capacità degli impianti, tenendo conto degli scenari pluriennali di produzione rifiuti precedentemente formulati, con l'obiettivo di definire le effettive necessità ed individuare le eventuali modifiche/integrazioni impiantistiche.

Gli oneri delle dotazioni necessarie a svolgere i servizi di raccolta e gestione dei rifiuti sono a carico delle società aggiudicatrici dei servizi stessi.

**7.1 Impianti rifiuti solidi**

In base ai dati acquisiti in questi ultimi anni ed ai relativi scenari, un'area attrezzata, sita in ambito portuale o nelle sue immediate vicinanze, avente spazi, dotazioni, e comunque caratteristiche paragonabili a quella in uso dall'attuale società concessionaria del servizio, e pertanto provvista di:

- un capannone industriale dotato di un impianto di sterilizzazione dei rifiuti, con una potenzialità annua di trattamento di 700 t, composto da due camere di sterilizzazione, funzionanti non in contemporanea;
- una pesa per registrare i rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- un piazzale per il ricovero dei mezzi e in cui siano allestite delle aree coperte per la messa in riserva delle varie frazioni di rifiuti differenziate;

e nella quale:

- sia possibile stoccare provvisoriamente e trattare i rifiuti alimentari e assimilabili ai rifiuti urbani a rischio infettivo (RSP), classificati con CER 18.02.02\* e 18.01.03\*;
- sia ammesso lo stoccaggio provvisorio e/o messa in riserva (D15/R13) dei seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

CER	Descrizione
13.02.08*	Altri oli per ingranaggi e lubrificazione
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.10*	Imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose (contenitori vuoti di vernici, prodotti chimici, ecc.)
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03	Imballaggi in legno
15.01.07	Imballaggi in vetro
15.02.02*	Materiali filtranti e assorbenti contaminati da olio
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 (monitor, radar, apparecchiature elettroniche, girobussole, ecc.)
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.02*	Batterie al Nichel-Cadmio
17.04.05	Rottame di ferro
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 (cavi di ormeggio, funi, ecc.)
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08
20.01.02	Vetro
20.01.21*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.39	Plastica



*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna*

è stata valutata idonea a gestire le quantità e le tipologie di rifiuti raccolti.

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dalle piattaforme si prevede una stazione autorizzata allo stoccaggio (D15) di rifiuti identificati con codice CER 20.03.01, attrezzata con pesa e ricovero mezzo e aree coperte per i rifiuti differenziati.

Altri rifiuti usualmente prodotti dalle piattaforme sono:

CER	Descrizione
07.01.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
12.01.12*	Cere e grassi esauriti
12.01.16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
13.02.08*	Altri oli per ingranaggi e lubrificazione
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.10*	Imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose (contenitori vuoti di vernici, prodotti chimici, ecc.)
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03	Imballaggi in legno
15.01.04	Imballaggi metallici
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 15.02.09 e 16.02.12
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03
16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.02*	Batterie al Nichel-Cadmio
17.01.01	Cemento
17.01.06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone
17.03.02	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.04.05	Rottame di ferro
17.04.07	Metalli misti
17.04.09*	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 (cavi di ormeggio, funi, ecc.)
20.01.02	Vetro
20.01.21*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.39	Plastica
20.03.07	Rifiuti ingombranti

Inoltre si prevede, per il ritiro e la gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dei residui solidi di carico, il possesso o la disposizione di:

---

*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna*

---

- 3 mezzi nautici, di cui 1 con gru, attrezzati con cassoni metallici chiudibili;
- 3 autocarri cassonati, di cui 2 con gru;
- almeno 15 cassonetti per rifiuti urbani ed assimilati, differenziati e non;

e, per il ritiro e la gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle piattaforme offshore, il possesso o la disposizione di:

- 2 autocarri, di cui 1 con gru;
- 1 autoarticolato con gru;
- cassoni conformi alla norma UNI EN 12079.

## **7.2 Impianti rifiuti liquidi**

In base ai dati acquisiti in questi ultimi anni ed ai relativi scenari le dotazioni impiantistiche aventi caratteristiche paragonabili a quella di cui dispone l'attuale società concessionaria del servizio, e cioè:

- un impianto di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti speciali pericolosi dotato di una sezione destinata alla ricezione di acque di lavaggio navi cisterne con residuo di idrocarburo leggero (tipo benzine e nafta), con una potenzialità annua di trattamento di 500 t, nella quale si effettua, mediante decantazione, la separazione dell'acqua da destinare alla depurazione ed il recupero dell'idrocarburo;
- un piazzale per il ricovero dei mezzi;

sono state valutate idonee a gestire le quantità e le tipologie di rifiuti raccolti.

Inoltre si prevede, per il ritiro e la gestione dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi di carico, il possesso o la disposizione di:

- 3 mezzi nautici dotati di serbatoi di stoccaggio;
- 2 autospurgo, 1 per ritiro dei rifiuti liquidi anche pericolosi ed 1 per il ritiro delle acque nere;

e, per il ritiro e la gestione dei rifiuti liquidi prodotti dalle piattaforme offshore, il possesso o la disposizione di:

- 1 mezzo nautico dotato di serbatoio di stoccaggio;
- 1 autocarro con gru;
- 1 autospurgo per ritiro dei rifiuti liquidi anche pericolosi.

## **7.3 Raccolta dei rifiuti prodotti da imbarcazioni da diporto e pescherecci**

### **7.3.1 Imbarcazioni da diporto**

All'interno delle due dighe foranee sono ubicati tre approdi turistici (Marinara, Ravenna Yacht Club e Circolo Velico Ravennate), con complessivamente circa 1300 imbarcazioni da diporto. I rifiuti urbani ed assimilati prodotti dalle imbarcazioni da diporto sono conferiti nelle aree attrezzate dalla società concessionaria del servizio di raccolta, come riportato nella Tavola 1.

Per ognuna delle due aree situate in prossimità dei circoli e di Marinara si prevede:

- 1 contenitore per la raccolta del vetro e lattine da 1,7 m<sup>3</sup>;
- 1 contenitore per la raccolta della plastica da 1,7 m<sup>3</sup>;
- 1 contenitore per la raccolta della carta da 1,7 m<sup>3</sup>;
- 2 cassonetti per l'indifferenziato da 1,7 m<sup>3</sup>;
- 2 contenitori per l'organico.

---

*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna*

---

Tali aree potranno comunque essere integrate con ulteriori contenitori per la raccolta qualora la domanda dovesse aumentare in funzione dell'andamento stagionale.

I rifiuti sono ritirati dalla società concessionaria con periodicità variabile con l'andamento stagionale.

I filtri e le batterie ed eventuali altri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi verranno ritirati su chiamata.

In base alle stime effettuate, si prevede una produzione complessiva di rifiuti solidi e assimilabili di circa 130 t/anno, per una quantità giornaliera media di circa 360 kg.

Per quanto riguarda i rifiuti liquidi, olii ed acque di sentina, questi vengono raccolti dalla società concessionaria del servizio di raccolta tramite autobotte o autocarro, su chiamata da parte dei rispettivi gestori dei Circoli e di Marina.

Dalle stime effettuate si presume che le imbarcazioni dei tre circoli turistici produrranno nel complesso circa 50 m<sup>3</sup>/anno fra acque di sentina ed oli esausti.

Le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri non sono tenute alla notifica ex art.6 del D.lgs.182/03.

### **7.3.2 Pescherecci**

I rifiuti urbani ed assimilati prodotti dai pescherecci di Marina di Ravenna, sono conferiti dagli stessi nelle aree attrezzate dalla società concessionaria del servizio di raccolta in prossimità delle zone di ormeggio.

Visto il numero ridotto di pescherecci in questa fase si ritiene che le aree attrezzate per i circoli siano sufficienti anche per la raccolta dei rifiuti prodotti dai pescherecci.

I filtri e le batterie ed eventuali altri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi verranno ritirati su chiamata.

In base alle stime effettuate, si prevede una produzione complessiva di rifiuti solidi e assimilabili di circa 1,5 t/anno.

Per quanto riguarda i rifiuti liquidi, olii ed acque di sentina, questi vengono raccolti dalla società concessionaria del servizio di raccolta, su chiamata.

Dalle stime effettuate si presume che i pescherecci produrranno nel complesso circa 2 m<sup>3</sup>/anno di acque di sentina ed oli esausti.

I pescherecci omologati per un massimo di dodici passeggeri non sono tenute alla notifica ex art.6 del D.lgs.182/03.